



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"**
(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

BRESCIA

Via Bianchi, 9
25124 BRESCIA
Tel. 030-22901
Fax: 030-2425251
E-Mail info@izsler.it
P.IVA 00284840170

**RISTRUTTURAZIONE AMBIENTI DEL PALAZZO 1 DELLA SEDE
DI BRESCIA DELL'ISTITUTO PER LA REALIZZAZIONE DI
NUOVI LABORATORI DI BATTERIOLOGIA**

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

ART.15, commi 5 e 6, DPR 5 ottobre 2010, N°207

II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. LUCA ROCCO SCORRANO

Brescia Maggio 2018

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. DESCRIZIONE INTERVENTO**
- 3. PROGETTAZIONE**
 - 3.1 Generalità**
 - 3.2 Norme tecniche di riferimento**
 - 3.3 Fasi di progettazione**
 - 3.4 Durata della progettazione**
- 4. ALTRE PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'INCARICO**
- 5. IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI**
- 6. CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO**
- 7. PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**
- 8. CONTROVERSIE**

1. PREMESSA

Nella sede di Brescia dell'Istituto è presente il Reparto di Batteriologia in cui è collocato un laboratorio con classificazione di biosicurezza tipo BSL3 che richiede un adeguamento normativo. Inoltre in considerazione dell'aumento dell'attività si necessita ampliare il suddetto laboratorio adeguando anche i vicini locali lasciati liberi dal trasferimento del laboratorio di Microscopia.

L'intento dell'intervento è pertanto giungere a realizzare un più ampio laboratorio con livello di biosicurezza del tipo BSL3, che soddisfi le nuove esigenze di analisi richieste dall'utenza.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

SITUAZIONE ATTUALE

L'attuale laboratorio BSL3 è ubicato al piano II° del palazzo 1 della sede di Brescia ed è parte integrante della struttura del Reparto Batteriologia.

Si compone di un locale (locale P1/2/03) suddiviso da una parete mobile a vetri in due vani di cui uno (A) per la manipolazione e la incubazione dei microrganismi e uno (B) dedicato all'osservazione microscopica, alla sterilizzazione di tutti i materiali impiegati e alla registrazione degli esiti delle prove, nonché alla conservazione della

relativa documentazione. Le dimensioni di entrambi i vani sono di m 5,80 x m 3,50 per complessivi m² 40,60; l'altezza dei locali è di m 2,98 (cubatura m³ 120,988).

Entrambi i vani del laboratorio sono dotati di un impianto di ventilazione (monitorato da un software dedicato) per il mantenimento in depressione dei locali e per il ricambio dell'aria; è inoltre installato un impianto di germo-depurazione composto da due lampade U.V. (una per vano).

PROPOSTA DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE

La proposta prevede il mantenimento degli attuali locali BSL3 con ampliamento verso il locale adiacente, rimasto libero a seguito del trasferimento del Laboratorio di Microscopia Elettronica (locale P1/2/04).

Le dimensioni di tale locale sono pari a m 5,80 x 7,10 per complessivi m² 41,18 (cubatura m³ 122,716). Pertanto (come desumibile dallo schizzo allegato) la proposta prevedrebbe quanto di seguito descritto.

1) Il locale P1/2/03 rimane strutturato come è attualmente con le seguenti modifiche:

- vano A: area manipolazione ceppi batterici, con valore di pressione non superiore a -40 Pa, dotata di cabina di sicurezza a flusso laminare verticale, frigorifero e altre apparecchiature per laboratorio di microbiologia (termoblocco, bagnomaria, centrifuga, agitatore, etc.); in quest'area non è prevista la presenza di incubatori;
- vano B: area ingresso (bussola già esistente), accettazione campioni e deposito reagenti e materiali da laboratorio. Da prevedere la realizzazione di un'apertura per l'ingresso al locale P1/2/04.

NOTA In quest'area sono attualmente presenti un'autoclave e un termostato che andranno spostati per essere collocati nel locale di nuova acquisizione; inoltre, è

2) Il locale P1/2/04 (di nuova acquisizione) dovrà essere dotato di un impianto di ventilazione proprio che permetta il mantenimento di una depressione di 60 Pa rispetto all'esterno e un ricambio d'aria di 4 volumi/ora, con bocchette separate nei due vani come di seguito specificato:

- vano A: area manipolazione ceppi batterici dotata di cabina di sicurezza a flusso laminare verticale, frigorifero e altre apparecchiature per laboratorio di microbiologia nonché di autoclave di sicurezza;
- vano B: area incubazione e stoccaggio (congelamento) dei ceppi batterici dove verranno collocati tutti gli incubatori (totale n. 5) e n. 2 ultracongelatori (- 80 °C). In questo locale dovrà essere prevista la presenza di una botola per decontaminazione, comunicante con il corridoio, per l'uscita dei ceppi batterici; inoltre verrà mantenuta l'apertura, attualmente esistente, verso il corridoio, da dotare di porta allarmata con tenuta sui 4 lati e maniglione antipánico (uscita di sicurezza).

NOTA: per la suddivisione nei due vani è possibile eventualmente sfruttare la parete divisoria mobile, già esistente nel locale, da adattare alle nuove esigenze.

3. PROGETTAZIONE

3.1 Generalità

La progettazione dovrà essere condotta in stretta collaborazione con il responsabile del Reparto Dott. D'Incau, con il Responsabile della Biosicurezza Dott. Berneri, il Responsabile del servizio Protezione e Prevenzione oltre che con il Responsabile del Procedimento. Il professionista incaricato curerà l'ambito edile e ogni altro tipo di impianto in modo integrato oltre alle pratiche autorizzative presso gli Enti Locali VV.F ecc.

In particolare, l'incarico riguarderà:

- rilievi architettonici e impiantistici;
- elaborazione della progettazione definitiva-esecutiva compresi gli impianti e le opere civili complementari;
- redazione del "Piano Operativo di Sicurezza" di cantiere, in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs.vo 03/08/2009, n.106 (agg.to del D.Lgs.vo 09/04/2008, n.81 - Testo Unico per le Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro);
- eventuali indicazioni specifiche per la realizzazione delle opere propedeutiche alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- progettazione del QE a servizio degli impianti di distribuzione luce, citofono ed interfono, F.M. e speciali per i nuovi locali;
- progettazione impianti HVAC (U.T.A. con relative canalizzazioni aria, tubazioni fluidi ed impianti alimentazioni elettriche e termoregolazione) e gruppo termofrigorifero autonomo o in alternativa sostituendo l'attuale con uno di maggiore potenza;
- impianto di controllo accessi collegato agli interblocchi per registrare entrate ed uscite (a laboratori completati l'accesso alle stanze a contenimento sarà consentito esclusivamente a personale qualificato) da installare nel filtro d'ingresso attuale;
- previsione degli arredi e lay-out in generale;
- progettazione dell'impianto automatico di rilevazione di incendio e fumo con relativo sistema di allarme
- progettazione dell'impianto automatico di rilevazione gas tramite sensori e allarme ottico/acustico installati a controsoffitto;
- progettazione di allarme acustico visivo, con buzzer sia all'interno dei locali sia nel corridoio esterno, per avvisare il personale in caso di presenza di valori di pressione al di fuori del range di accettabilità (set-point minima e massima, con impostazione di un tempo di ritardo per annullare l'eventuale effetto di pendolamenti)

3.2 Norme tecniche di riferimento

Devono essere osservati i moderni orientamenti impiantistici, in accordo alle indicazioni contenute nelle sottoelencate normative e/o disposizioni precisando che eventuali limitazioni o semplificazioni saranno concordate in fase di progettazione.

Normativa relativa al contenimento biologico

- **NORMATIVA UNI EN 12128/2000** CONCERNENTE I LIVELLI DI CONTENIMENTO DI LABORATORI DI RICERCA ED AREE DI RISCHIO.
- **LABORATORY BIOSAFETY MANUAL (3TH EDITION)** PUBBLICATO DALL'OMS (EDIZIONE ITALIANA AIREPSA 2005) WHO

Normativa relativa ai microorganismi geneticamente modificati

- Decreto Ministero Sanità del 25/9/2001 recante "Recepimento della Decisione della Commissione 2000/608/CE del 27 settembre 2000, sulle note orientative per la valutazione del rischio di cui all'Allegato III della Direttiva 90/219/CEE sull'impiego confinato di microrganismi geneticamente modificati".
- Decreto Ministero Sanità del 2/5/2001: nuove tariffe per le notifiche di impianti ed operazioni relative al decreto su citato.

Gli impianti devono essere progettati e realizzati nello scrupoloso rispetto delle normative internazionali e/o raccomandazioni vigenti in materia ed in particolare:

- UNI 10339 (giugno 95) per gli impianti di climatizzazione
- Legge 10 per il contenimento dei consumi energetici
- UNI EN 1822 per il grado di filtrazione dell'aria
- prescrizioni ASHRAE per le apparecchiature aerauliche e la distribuzione dell'aria
- CEI 02 – per gli impianti e componenti elettrici

Normativa relativa alla sicurezza

- D.M. 22 Gennaio 2008 n°37 concernente il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
- D.L. 81/08 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro

⇒ Eventuali vincoli di tipo edilizio o urbanistico dovranno essere preventivamente accertati dal progettista.

3.3 Fasi di progettazione

Le fasi di progettazione in cui si svilupperà l'intervento saranno:

- ⇒ Progetto di fattibilità tecnico economica ex art. 23 del D.lgs 50/2016, che si comporrà di relazione, schemi grafici di massima e calcolo della spesa.
- ⇒ Progetto definitivo – esecutivo ex artt. da 24 a 43 DPR 207/2010, che svilupperà le dimensioni del progetto e degli elementi costruttivi in tutte le sue parti compreso piano della sicurezza;

3.4 Durata della progettazione

Il progetto di fattibilità tecnico-economica: avrà la durata di 30 giorni dopo la comunicazione da parte del RUP di avvio della fase

Il progetto definitivo esecutivo avrà la durata di 40 giorni previa approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e la comunicazione da parte del RUP di avvio della fase.

Il progetto definitivo esecutivo dovrà essere validato dal RUP.

4 ALTRE PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'INCARICO

Il progettista dovrà esperire:

- tutte le necessarie pratiche presso il Comune di Brescia e altri enti come da normativa;
- direzione lavori con rilascio del Certificato Regolare Esecuzione e collaudo degli impianti
- coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione

5. IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI

Per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto è stimato il seguente importo:

Importo complessivo dell'intervento è € 200.000,00 di cui 135.000,00 per lavori, € 3.500,00 per oneri della sicurezza (stimati) e € 61.500,00 per somme a disposizione .

6. CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo a base di gara, determinato in base al Decreto 31 ottobre 2013, n. 143 è definito in € 30.722,92 oltre al Contributo Integrativo e IVA.

Il corrispettivo convenuto in base all'offerta presenta non sarà oggetto di nessun adeguamento anche a fronte di una valutazione economica del progetto definitivo-esecutivo superiore rispetto a quanto stimato al punto 5 del presente DDP. Il professionista deve pertanto valutare compiutamente l'attività da svolgere nel proporre la sua offerta.

Tempistica dei Pagamenti.

Il corrispettivo convenuto sarà pagato con la seguente tempistica.

Il 10% dopo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica

Il 40% dopo l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo

Il 40% in percentuale con l'avanzamento dei lavori

Il 10% a saldo dopo la consegna del Certificato di Regolare Esecuzione

7. PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In ottemperanza alle prescrizioni vigenti in materia di Anticorruzione (Legge n.190/2012) il presente documento e tutti gli atti da esso discendenti devono informarsi sull'osservanza delle norme in esse previste. Il prestatore dichiara di conoscere e rispettare in particolare il CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ISTITUTO, in quanto compatibile, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 13 del 30/10/2017 ed il CODICE ETICO DEGLI APPALTI DELLA REGIONE LOMBARDIA.

8. CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in merito all'interpretazione ed all'esecuzione del presente documento sarà competente in via di esclusiva il foro di Brescia è esclusa la competenza arbitrale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ING: LUCA ROCCO SCORRANO

Allegato: Calcolo Corrispettivi